

Atti di indirizzo e controllo 2 – 6 marzo

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02527 (Carmina - M5S) Stato di avanzamento, ritardi e completamento dei lavori di ammodernamento della SS121-189 Palermo-Agrigento	Risposta del sottosegretario alle infrastrutture Iannone - il Sottosegretario ha ricordato che l'asse Palermo-Agrigento, composto dalle SS 121 e SS 189, è un collegamento strategico per la mobilità regionale; per la SS 121, gli interventi sono articolati in due lotti: il lotto A è in fase autorizzativa dopo il parere VIA favorevole nell'agosto 2025, mentre il lotto B è quasi completato, con apertura dell'ultimo tratto prevista entro giugno; - i ritardi registrati sul lotto B sono stati attribuiti a criticità tecniche, eventi alluvionali e alla crisi finanziaria dell'impresa esecutrice, con applicazione delle penali previste; per la SS 189, l'ammodernamento è articolato in tre lotti (C, D ed E): il lotto C è in progettazione, il lotto D è in corso di realizzazione e il lotto E è in fase preliminare con consegna dei lavori prevista entro marzo.
Interrogazione a risposta scritta 4-07193 (Panizzut - Lega) Stato di attuazione, copertura finanziaria e cronoprogramma della «Lunetta di Gorizia» nell'ambito del potenziamento ferroviario transfrontaliero	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-07197 (Grimaldi - AVS) Sicurezza sul lavoro, rispetto dei limiti di carico dei mezzi e condizioni dei lavoratori negli appalti	Presentata
Interrogazione a risposta in commissione 5-05128 (Boscaini - FI) Stato dello stanziamento delle risorse e cronoprogramma per la realizzazione del progetto «Quarto Quadrante Europa» dell'interporto di Verona	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-07245 (Gaetana Russo - FdI) Irregolarità nei rapporti di lavoro e nei subappalti nel cantiere della tramvia di Bologna finanziata con risorse del PNRR	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02439 (Nicita - PD) Pubblicazione del Decreto cd. Commissari, in relazione alle nuove procedure previste dal Governo per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina	Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini il 5 febbraio 2026 il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni, che fino ad oggi non risulta essere stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale;

	• la prima domanda è quindi se questo decreto sui commissari sia stato, per così dire, “commissariato”. Lo afferma perché, come è noto, si tratta di un decreto che ha attraversato lunghe vicissitudini, essendo stato più volte riscritto; • ha ricordato che alcune bozze circolate in precedenza prevedevano una riduzione dei poteri della Corte dei conti; successivamente questo elemento sembrerebbe essere stato eliminato. Tuttavia, l’unica bozza attualmente prevede un cronoprogramma in base al quale entro il 1° luglio dovrebbero essere presentati nuovi adempimenti e disposizioni richiesti dalla Corte dei conti; • secondo il senatore, questo quadro confermerebbe quanto già più volte segnalato, ossia che neppure nel 2026 vi sarà l’avvio dei lavori previsti per quell’anno; • al di là delle opinioni che si possono avere sul Ponte sullo Stretto, ha sottolineato che il punto centrale riguarda il fatto che circa due miliardi di euro risultano di fatto bloccati, come già avvenuto nell’anno precedente. Si tratta di risorse che non possono essere spese per l’opera e che verosimilmente verrebbero riprogrammate solo dopo il 2032, mentre quelle stesse risorse potrebbero essere utilizzate per altre infrastrutture necessarie ai cittadini siciliani e calabresi, che hanno contribuito con fondi di coesione al finanziamento dell’idea del ponte; • ha aggiunto poi che nella bozza circolante del decreto non si trovano due questioni rilevanti, sulle quali chiede chiarimenti: ○ la prima riguarda la questione sollevata sia dalla Corte dei conti sia dall’ANAC, relativa alla necessità di rifare la gara alla luce della variazione dei prezzi e delle modifiche sostanziali dell’opera, che potrebbero incidere anche sotto il profilo della concorrenza. ○ la seconda riguarda i possibili profili antitrust e di aiuti di Stato, che potrebbero emergere nel rapporto con la Commissione europea.
Interrogazione a risposta orale 3-02449 (Sironi – M5S) Stato di avanzamento delle opere e incremento dei costi pubblici per le infrastrutture dei Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026	Presentata

in materia Economico-finanziaria

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-07214 (Matera - FdI) (cit. ANCE) Ritardi della regione Puglia nell'utilizzo delle risorse europee FESR e FSE+ 2021-2027 e nell'attuazione degli interventi del PNRR	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta in commissione 5-05127 (Simiani - PD) Rafforzamento del Conto termico 3.0 a fronte dell'elevato numero di domande e della sospensione temporanea del portale GSE	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02438 (Paita - IV) Misure per fronteggiare la crisi abitativa	Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini • Per quanto riguarda il Piano Casa, <u>il prossimo Consiglio dei ministri</u>, che dovrebbe svolgersi <u>martedì, esaminerà un primo decreto</u> il quale metterà a disposizione <u>circa 950 milioni di euro</u> per <u>le aziende casa e le ATER</u>. Si tratta di risorse unicamente destinate alla manutenzione e al recupero del patrimonio pubblico di edilizia residenziale e sociale, attualmente non assegnato alle famiglie in graduatoria perché non a norma; • si tratta di un intervento che permetterà di rimettere a disposizione per le fasce più deboli della popolazione su tutto il territorio nazionale tra i 50.000 e i 60.000 appartamenti oggi non utilizzabili; • ha precisato che questo non è il Piano Casa, ma un intervento immediato, finanziato con fondi del ministero per 950 milioni di euro, che insieme alle aziende dell'edilizia residenziale pubblica sul territorio permetterà di rimettere in circolazione questo numero di immobili. Si tratta, sottolinea, di qualcosa che molti cittadini in lista per una casa popolare attendono. • si ricorda il Ministero ha svolto una decina di riunioni sul tavolo casa e sul Piano Casa con sindacati, associazioni, cooperative ed enti finanziari, al fine di sviluppare interventi a favore della cosiddetta "fascia grigia: l'obiettivo è potenziare strumenti come il "rent to buy"; • altri interventi risultano in lavorazione da parte del Ministro Foti, insieme a tutte le regioni italiane, sempre sul tema casa. Si parla di alcuni miliardi di euro. Anche Palazzo Chigi starebbe lavorando su questo tema; • per quanto riguarda i nomi citati dall'interrogante, afferma che non gli risultano e che non rientrano nella sua diretta competenza; • Ha infine ricordato che diversi interventi di riqualificazione rientrano nei Programmi di qualità dell'abitare, che stanno rimettendo a disposizione circa 10.000 alloggi. Il Governo starebbe lavorando con la Commissione europea per spostare la scadenza dei progetti e prorogarla fino a giugno

	2026, al fine di salvare tutte le risorse assegnate.
Interrogazione a risposta orale 3-02447 (Manca - PD) Sospensione della piattaforma del conto termico 3.0 e insufficienza delle risorse per gli incentivi agli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e privati	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02533 (Cappelletti - M5S) Iniziative per contrastare il rialzo dei costi energetici e dei carburanti a seguito delle tensioni geopolitiche nello Stretto di Hormuz	Risposta del Ministro delle Imprese Urso - il Ministro ha evidenziato che il quadro energetico è influenzato dal contesto geopolitico internazionale, segnato dalla guerra in Ucraina e dalle tensioni nell'area mediterranea; - ha ricordato che nel 2022 il prezzo del gas raggiunse circa 300 euro/MWh, mentre attualmente si colloca su livelli molto più bassi (circa 53-65 euro/MWh); - ha sottolineato che, a fronte dell'emergenza energetica di allora che richiese interventi pubblici per circa 1 miliardo di euro al mese, il Governo sta oggi contrastando eventuali dinamiche speculative; - il Ministro ha evidenziato che l'inflazione, pari all'11,8 per cento all'inizio della legislatura, si è ridotta all'1,5 per cento nel 2025 e si mantiene intorno all'1-1,6 per cento nei primi mesi del 2026, su livelli inferiori alla media europea; - secondo quanto riferito, tale andamento ha favorito il recupero del potere d'acquisto delle famiglie, cresciuto del 3,1 per cento nel terzo trimestre dello scorso anno; - è stato inoltre attivato un monitoraggio sui prezzi dei carburanti tramite il Garante dei prezzi, con segnalazioni alla Guardia di finanza in presenza di anomalie; - il Ministro ha infine annunciato la convocazione di due riunioni con le associazioni di settore per monitorare l'andamento dei prezzi dei carburanti e degli alimentari e prevenire eventuali effetti inflattivi.
Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02536 (Lupi - NM) Iniziative in sede europea per la riforma o sospensione del sistema Ets al fine di contenere i costi energetici e tutelare la competitività delle imprese	Risposta del Ministro delle imprese Urso - il Ministro ha evidenziato che l'andamento dei prezzi energetici incide direttamente sulla competitività dell'industria europea e italiana, anche in relazione al funzionamento del sistema ETS; - ha ricordato che il Governo è intervenuto con il decreto Bollette, introducendo un meccanismo volto a disaccoppiare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas; - la misura prevede una sovvenzione pari al costo dei certificati ETS (CO₂) per gli impianti di generazione elettrica a gas, tramite una specifica componente tariffaria; - l'obiettivo è evitare che il costo ETS si trasferisca anche alla produzione da fonti rinnovabili, generando extraprofitti non giustificati e contribuendo così alla riduzione del prezzo dell'energia elettrica; - secondo il Ministro, la misura è a beneficio di circa 5 milioni di imprese manifatturiere e 2,7 milioni di

	famiglie a reddito più basso; • il Governo intende riproporre questo meccanismo a livello europeo, dove l'Italia guida un fronte di 13 Paesi, tra cui Francia e Germania; • la proposta sarà esaminata nelle prossime settimane in sede Consiglio europeo, con l'obiettivo di coniugare transizione climatica e tutela della competitività industriale europea
Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02531 (Pandolfo - PD) Iniziative di competenza per l'introduzione di misure strutturali per contenere i prezzi dell'energia e dei carburanti per cittadini e imprese, in relazione all'attuale situazione in Medio Oriente	Risposta del Ministro delle imprese Urso • Il Ministro ha evidenziato che il conflitto in corso incide sui prezzi dell'energia e potrebbe avere effetti anche sulle forniture, in particolare in caso di chiusura dello Stretto di Hormuz; • ha ricordato che il Governo ha avviato un confronto con imprese energivore, operatori energetici e associazioni di categoria per monitorare gli effetti della crisi; • sul piano degli approvvigionamenti, è stato sottolineato che l'Italia si trova oggi in condizioni più solide rispetto al passato, grazie alla diversificazione delle fonti e ai flussi provenienti da Nord Africa, Azerbaigian e Stati Uniti tramite GNL; • è stato inoltre evidenziato che gli stoccaggi di gas superano il 50 per cento, livello tra i più alti in Europa; • il Ministro ha ricordato che il prezzo dell'elettricità in Italia resta fortemente legato alle quotazioni del gas, anche per l'assenza di produzione nucleare nazionale; • su questo fronte il Governo è intervenuto con il decreto Energia, volto a contenere l'impatto dei prezzi su imprese e famiglie; • è stata infine ribadita la necessità di interventi a livello europeo, tra cui acquisti comuni di energia, mercato unico dell'energia e revisione del sistema ETS, temi che saranno esaminati nel prossimo Consiglio europeo.

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02528 (Loizzo - Lega) Dati sulle iscrizioni e sull'adesione degli istituti ai percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2 sul territorio nazionale	Risposta del Ministro dell'istruzione Valditara - il Ministro ha evidenziato che la riforma nasce dall'esigenza di ridurre il disallineamento tra competenze richieste dal sistema produttivo e formazione scolastica; - ha sottolineato che la riforma della filiera tecnico-professionale 4+2 è stata completata e sta producendo risultati positivi e misurabili; - i dati sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-2027 mostrano un raddoppio degli iscritti alla filiera 4+2 (10.532 rispetto ai 5.449 dell'anno precedente), con circa 20.000 studenti complessivamente coinvolti nei percorsi quadriennali; - per il prossimo anno scolastico sono stati autorizzati 532 nuovi percorsi quadriennali, portando a oltre 700 le istituzioni scolastiche coinvolte, di cui circa 400 alla prima attivazione; - il Ministro ha evidenziato il rafforzamento della collaborazione tra scuole, ITS Academy e imprese, con partenariati territoriali strutturati; - è stata infine sottolineata la forte adesione nel Mezzogiorno, considerata un segnale positivo per l'occupazione giovanile e la competitività del sistema produttivo.
Interrogazione a risposta scritta 4-07212 (Gribaudo - PD) Costi, modalità di affidamento ed efficacia della piattaforma digitale per la patente a crediti nei cantieri in relazione alla prevenzione degli infortuni nel settore delle costruzioni	Presentata
Interpellanza urgente 2-00792 (Barzotti - M5S) Condizioni di lavoro, sicurezza e gestione degli appalti nell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026	Risposta del sottosegretario alle imprese Bergamotto - il Sottosegretario ha ricordato che, sin dall'avvio dell'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026, l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) è coinvolto nelle attività di tutela delle condizioni di lavoro; - è stato sottoscritto un accordo sulla sicurezza, la regolarità e la qualità del lavoro nei cantieri delle opere olimpiche, con il contributo del Ministero del Lavoro e dell'INL; - in attuazione dell'accordo, sono state svolte attività ispettive e iniziative formative e informative rivolte alle imprese coinvolte nei cantieri; - lo staff direttamente contrattualizzato dalla Fondazione organizzatrice conta circa 2.900 lavoratori, mentre il programma dei volontari coinvolge circa 18.600 persone tra Olimpiadi e Paralimpiadi; - per il personale sono state erogate circa 200.000 ore di formazione, effettuate oltre 5.000 visite mediche e garantita la formazione obbligatoria in

	materia di sicurezza al 100 per cento dei volontari; • la Fondazione ha inoltre registrato circa 1.800 imprese tra appaltatori e subappaltatori in una piattaforma dedicata alla verifica della documentazione e dei requisiti tecnico-professionali; • con riferimento alle verifiche dell'INL sulla società incaricata dei servizi di controllo ai varchi dei siti olimpici, gli approfondimenti ispettivi sono ancora in corso; • il Ministero ha infine assicurato che proseguiranno le attività di vigilanza e monitoraggio per garantire il rispetto delle norme su lavoro, sicurezza e legalità durante lo svolgimento dei Giochi.
--	--

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di indirizzo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Mozione 1-00547 Semenzato (NM) Partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Presentata
Mozione 1-00549 Ghirra (AVS) Partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Presentata
Mozione 1-00552 (Gadda - IV) Partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02428 (La Salandra-FdI) Iniziative già avviate o in fase di programmazione, anche in raccordo con Anas, regione Puglia ed enti locali, per la messa in sicurezza e l'ammodernamento dei tratti più critici della strada statale 16 e della strada statale 17 in provincia di Foggia	Risposta del sottosegretario alle infrastrutture Iannone - il Sottosegretario ha evidenziato che la SS 16 "Adriatica" e la SS 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico" rappresentano infrastrutture strategiche per la mobilità e lo sviluppo economico della Capitanata; - sulla SS 16 sono stati realizzati negli ultimi anni interventi di manutenzione e sicurezza, tra cui il rifacimento della pavimentazione per 16 km tra Foggia e Termoli e risanamenti profondi per 22 km tra Foggia e Cerignola; - è inoltre in corso l'adeguamento del tratto San Severo-Foggia (22,5 km) con realizzazione di complanari, intervento affidato a un Commissario straordinario; - ulteriori lavori finanziati con la legge di bilancio 2025 prevedono interventi di manutenzione sulla SS 16 (6 milioni di euro) e sulla SS 89 "Garganica" (3 milioni di euro), con avvio dei lavori previsto entro il primo trimestre 2026; - nel Piano dei fabbisogni ANAS 2025-2029 sono inoltre previsti ulteriori interventi sulla SS 16 per circa 38 milioni di euro; - sulla SS 17, nel tratto Foggia-Lucera sono stati effettuati negli ultimi due anni interventi di risanamento della pavimentazione per diversi tratti, oltre a lavori sulle opere d'arte e sulla galleria "Passo del Lupo"; - ulteriori interventi di manutenzione sulla SS 17, per circa 22 milioni di euro, sono previsti nel Piano dei fabbisogni ANAS.
Interrogazione a risposta scritta 4-07200 (Panizzut - Lega) Stato della procedura di gara e cronoprogramma dei lavori di restauro dell'ex scuola Pitteri di Gorizia da destinare a caserma della polizia penitenziaria	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-07199 (Pastorella - Az) Stallo delle risorse e tempi di realizzazione del nuovo ponte sul torrente Mozzola lungo la SS 308 «di Fondovalle Taro»	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-02650 (Romeo - Lega) Ristrutturazione del palazzo di giustizia di Monza	Risposta del Ministro della Giustizia Nordio - il Ministro ha precisato che le criticità strutturali dell'immobile sono note al Ministero, che ha già attivato monitoraggi strumentali continui su alcune parti della struttura; - sono state avviate interlocuzioni con il Provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia per acquisire cronoprogrammi degli interventi, esiti delle analisi di vulnerabilità sismica e definire ulteriori lavori di ripristino non coperti dal PNRR; - il Ministero sta lavorando alla costituzione di un tavolo tecnico con Provveditorato, Comune e Soprintendenza e continua a monitorare l'evoluzione delle criticità e l'avanzamento dei lavori; - l'immobile è già interessato da interventi rilevanti sull'ala est, finanziati con fondi PNRR, risorse ministeriali e Fondo opere indifferibili (FOI); - più in generale, è in corso una campagna nazionale di verifica della sicurezza degli edifici giudiziari (vulnerabilità sismica e sicurezza antincendio) e un programma di riqualificazione degli impianti; - il programma di edilizia giudiziaria prevede la riqualificazione di 289.000 mq di edifici entro il primo trimestre 2026 e, al 31 ottobre 2025, risultano in esecuzione tutti i 60 interventi previsti; - tali interventi comportano un rilevante impegno amministrativo, anche tramite convenzioni con i Provveditorati alle opere pubbliche e ricorso al FOI per compensare l'aumento dei costi dei materiali.

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di indirizzo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Mozione 1-00169 (Boccia - PD) Iniziative per il rispetto della sentenza della Corte costituzionale sull'autonomia differenziata, la definizione dei LEP e l'attuazione del fondo perequativo	Presentata